ANNO XXVI. Lunedì, 30 Giugno 1873. N. 179.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
[illegible] e provincia del Regno	L. 25	L. 12	L. 6 50
[illegible]	» 36	» 19	» 10
[illegible] Austria, Germania ed Egitto	» 46	» 45	» 13
[illegible] Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 34	» 17
[illegible] (via d'Ancona)	» 82	» 42	» 21

[illegible] L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese. Le domande e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in corso col quale si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 19, piano 1°, in Torino, all'Ufficio succursale del giornale, via delle Finanze, n° 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n° 61, A Londra Dalley Davies et Comp., n° 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAROGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, n° 54 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 30 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 2 ... la linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 29 giugno.

LA STABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

La difficoltà principale che l'onorevole Minghetti doveva prevedere alla composizione del suo ministero risiedeva nel trovare un ministro di finanza.

Tanto più grande era questa difficoltà che il ministro di finanza in Italia è in condizioni speciali in seguito del trasferimento della sede del governo.

Il caro delle pigioni che si ha in Roma sarebbe stato inopportuno e imprudente il trasportar qui tutti gli uffici amministrativi. Quasi si potrebbe dire che il ministro il quale avesse creduto di dover passar sopra a quegli ostacoli, avrebbe [illegible]. La sua volontà sarebbe [illegible] dalla necessità delle cose.

[illegible] giocoforza di lasciar a Firenze le direzioni generali.

[illegible] ministero di finanza non è veramente [illegible] in Roma. Non ci sono che il ministro e il segretariato generale. La direzione generale del Tesoro, la direzione generale delle imposte dirette, la direzione generale del demanio, la direzione generale delle gabelle e gli uffici principali [illegible] sono ancora a Firenze.

Quali impicci ne derivino alla spedizione degli affari amministrativi è facile immaginare. Il telegrafo rende [illegible] servigi [illegible], non potendo tener [illegible] nè permettere la [illegible] esecuzione degli ordini, e il pronto [illegible] opportune informazioni che [illegible] il ministro è circondato da [illegible] vasta sua azienda.

[illegible] energica dell'onorevole [illegible] che sono inseparabili da [illegible] condizione eccezionale. È sarebbe [illegible] sostenere che li abbia schivati [illegible].

Ma un nuovo ministro di finanza sarà in grado di fare ciò che ha fatto Sella e si otterrano gli stessi frutti? [illegible] la conoscenza del personale e [illegible] e l'operosità e l'energia d'animo [illegible] consentivano all'on. Sella di riparare [illegible] mali che scaturiscono dalla [illegible] de' più importanti dicasteri dal [illegible] ministeriale?

È lecito il dubitarne.

[illegible] la persuasione che l'amministrazione della finanza è stata riorganizzata in questi tre anni così solidamente che il nuovo ministro troverà in [illegible] validissimo di governo, soprattutto se si guarderà dal fare [illegible] e cambiamenti, che, alterando l'assetto de' vari uffici, instillino l'inquietudine nel cuore degl'impiegati.

[illegible] gl'inconvenienti continueranno ad esser grandi. E tanto più lo saranno che alcuni impiegati superiori diedero di già la loro demissione.

A questo riguardo importa di correggere un errore in cui sono caduti alcuni giornali, i quali annunziando quelle demissioni, deplorarono che un mutamento di ministro possa aver di siffatte conseguenze per l'amministrazione.

Noi siamo d'accordo con loro quanto alla massima generale.

L'amministrazione dello Stato sarà sempre imperfetta sino a tanto che non venga interamente separata dalla politica. In uno Stato fortemente costituito le crisi ministeriali non possono aver alcuna influenza sull'andamento degli affari amministrativi. Passano sopra ad essi senza toccarli. Gli interessi del pubblico e de' privati continuano, malgrado le oscillazioni deboli o violenti della politica e malgrado qualsiasi cambiamento ministeriale, ad essere nella stessa guisa tutelati e difesi. In Inghilterra si parla poco o punto dell'amministrazione perchè vive da sè, sottratta agli influssi delle discussioni del Parlamento e delle vicende de' ministeri. Molti che hanno viaggiato nella Gran Bretagna, non udendo mai favellare dell'amministrazione, hanno creduto che quasi non vi sia. C'è là come negli altri paesi una numerosa e ognor crescente schiera d'impiegati, ma non fa parlar di sè, guarentita più che da disposizioni legislative, dalle consuetudini.

Sarà per noi un gran progresso quando la nostra amministrazione sia costituita saldamente e resa indipendente dalle fluttuazioni della politica. E non pochi passi si sono fatti, specialmente sotto il ministero Lanza, in tutti i servizi, sebbene non siasi sancita la tanto desiderata legge dello [illegible].

Però, nel fatto particolare che ci occupa caddero in errore i giornali, i quali considerano il comm. Alfurno come un uomo politico.

Il comm. Alfurno è impiegato che ha percorsa una carriera assai lunga e laboriosa. Egli aveva più che desiderio bisogno di ritirarsi, chiedendo il suo collocamento a riposo per la malferma salute, e se ha indugiato qualche tempo è stato solo per deferenza all'on. Sella, al quale doleva di separarsi da un ufficiale del Tesoro così esperto.

Quanto al comm. Giacomelli, la cosa è diversa. Egli era deputato ed ha accettato il vacante posto di direttore generale delle imposte dirette, per far piacere al ministro di finanza.

Ha corrisposto alla fiducia in esso riposta dall'on. Sella? Rispondono per lui i risultati delle riscossioni. Tali risultati non si ottengono senza una fermezza di braccio, che non sempre possegono i più provetti impiegati di carriera.

Era naturale che il comm. Giacomelli, entrato nel servizio dello Stato ad istanza dell'on. Sella, chieda di uscirne con lui. Ma siamo certi che se egli si risolvesse di rimanervi, farebbe cosa tanto utile alla finanza quanto gradita all'on. Sella medesimo. È per tal modo lo Stato acquisterebbe un buon impiegato, che ha avuto campo di far tesoro di grande esperienza.

Queste considerazioni ci sono suggerite dalla convinzione che abbiamo sempre avuta non esservi buon'amministrazione dove non c'è stabilità.

Noi non sappiamo ancora chi sia colui, il quale si sobbarcherà al non lieve peso di dirigere il dicastero della finanza. Ma, chiunque sia, al disopra de' dissensi della politica e de' contrasti dei partiti, c'è l'interesse del paese e il bene pubblico. Una crisi, non provocata da invincibile ragione, è sempre un male. Non aggraviamola con l'introdurre la politica nell'amministrazione e col mostrarci indifferenti al credito pubblico e alla buona azienda del Tesoro. La sollecitudine nostra per questi supremi interessi non potrebbe mai esser subordinata alle considerazioni della politica o alle lotte del Parlamento.

LA CRISI ITALIANA GIUDICATA ALL'ESTERO

La *Neue Freie Presse* del 27 ha un articolo sulla crisi italiana del quale riportiamo la conclusione:

« È una coincidenza singolare, che appunto in mezzo alla crisi sia stata definitivamente promulgata la legge sulle corporazioni religiose tanto desiderata ed ormai sanzionata dal re. Questa legge è un avvenimento che rimarrà collegato ai nomi di Lanza e Sella in vista delle enormi difficoltà superate.

Se la crisi si scioglie ora ed il Gabinetto cede il posto a [illegible] una grande opera colla legge sui conventi e che non sarà dato ad alcun ministero, senza diminuire radicalmente il bilancio delle spese, evitare la dolorosa necessità di aggravare maggiormente i contribuenti. »

FRANCIA E ITALIA

Riproduciamo dai giornali parigini del 27 il testo del dispaccio da Versailles, annunziatoci dal telegrafo, relativo alle relazioni della Francia coll'Italia:

Le voci tendenti a dimostrare che il governo abbia apportato nelle nostre relazioni estere una tendenza e una politica diverse da quelle che finora vi aveano presieduto, e che specialmente lo rappresentano come animato da diffidenze verso l'Italia, non si basano su alcun serio fondamento. Il governo, per mezzo del suo capo e del suo ministro, ha ripetuto l'assicurazione che niente sarà mutato nelle nostre relazioni estere e che la politica adottata sotto questo rapporto dal precedente governo sarà mantenuta e continuata.

Circa all'Italia, niuna modificazione fu infatti introdotta nelle nostre relazioni con essa. La prova si è nel fatto che il sig. Fournier, nostro ministro a Roma, che passa per un agente convinto dell'efficacia della politica seguita dal precedente governo a riguardo dell'Italia e che è considerato per tale a Roma, è mantenuto al suo posto; che egli ha per mandato di seguire esattamente le istruzioni che gli furono precedentemente date: che nessuna nuova istruzione emanante dal governo attuale è venuta ad attenuare e contraddire queste ultime; che, in una parola, il sig. Fournier, sotto un governo nuovo, resta lo stesso rappresentante a Roma d'una medesima politica, e che non ci fu mai questione della sua sostituzione.

Il *Temps* osserva che questa nota, come abbiamo noi pure affermato, pare che abbia per iscopo di smentire la notizia data dell'*Univers*, circa ad una protesta indirizzata al governo italiano contro la legge delle corporazioni.

Leggiamo nel *Soir*:

« Il generale Du Temple ha manifestato da alcuni giorni l'intenzione d'interpellare il gabinetto sugli affari di Roma. I suoi amici lo dissuadono invano. Il sig. Du Temple ha comunicato i suoi sentimenti al duca de Broglie, il quale l'ha scongiurato di rinunziare al suo progetto, dichiarandogli che per parte sua era deciso di non rispondergli se persistesse. »

IL PRINCIPE BISMARK.

Leggiamo nella *D. Nachrichten*:

« I passi intrapresi dal principe Bismark per separare le relazioni personali del cancelliere dell'impero dal ministero di Stato si riferiscono per ora, ci viene comunicato, sul fatto, che il principe abbia richiesto ed ottenuto il permesso di non dover prender più parte agli affari del ministero di Stato della Prussia.

« Il principe riserverebbe quindi *per ora* al presidente di ministro per gli affari esteri, facendosi rappresentare da un altro al ministero di Stato.

« Il seguito naturale fu che già prima la volontà del principe era di dare al segretario di Stato nel ministero degli esteri la qualità di ministro [illegible] col diritto di prender parte alle sedute del ministero.

« Sorse però ad un tale accumulamento [illegible] un aumento di [illegible] Con questo Cambiamento venne differito sino alla votazione del bilancio per il 1874.

« Nel frattempo venne conferito provvisoriamente il posto di segretario di Stato all'ambasciatore di Bruxelles, sig. di Balan, dal quale si attende fra un brevissimo tempo la nomina definitiva. In questa guisa il cancelliere dell'impero, anzi il ministro degli affari esteri prussiano, sarà rappresentato negli affari interni del regno, dal presidente della Cancelleria imperiale, sig. Delbrück, e negli affari esteri dal segretario di Stato, signor Di Balan. »

I FATTI D'ANCONA

Il *Corriere delle Marche* del 24 ci reca notizia di gravi timori di disordini in Ancona. Con anonimi cartelli e con dicerie abilmente divulgate si vuol ottenere che tutte le botteghe di commestibili siano chiuse per tre giorni e che nessuno s'attenti di andare a far compre. Lo scopo apparente di questa stranissima intimazione si è di far ribassare i prezzi. Ma, in verità, si desidera di promuovere tumulti.

Comunque sia, noi confidiamo che il senno della popolazione anconitana renderà vani questi tentativi, e siamo lieti di vedere che l'autorità politica ha già preso energici provvedimenti. Il comm. De Luca, prefetto di Ancona, ha già pubblicato un proclama, nel quale dopo aver esortato gli abitanti a non lasciarsi intimorire da pochi agitatori, prende le seguenti disposizioni:

1. Tutti gli esercenti di commestibili, macelli, forni, osterie, salumi spacci di vino ecc., dovranno tener aperte le loro botteghe, sotto pena a chiunque chiuderà, d'immediato arresto come promotore ed istigatore di scioperi e di disordini.

2. Le botteghe sopraccennate se si trovano chiuse saranno aperte dalla forza pubblica, e lo esercizio di esse sarà affidato o a persone di famiglia dell'infrattore o a persone designate dall'autorità municipale.

3. Chiunque sparga voci allarmanti o con parole o con scritti o con minacce tenti intimidire sia i venditori, sia i compratori, sarà immediatamente arrestato dalla forza pubblica e deferito al potere giudiziario.

STRADE FERRATE

La *Gazzetta di Genova* del 27 pubblica le seguenti informazioni intorno allo stato della galleria di Crevari vicino a Voltri, sulla linea della ferrovia occidentale:

La galleria di Crevari è scavata in una montagna, una parte della quale è composta di schisto micaceo, il quale, dallo *scorso* autunno in poi, si è messo in movimento nella direzione nord-ovest a sud-est ed ha fatto soffrire alla galleria stessa una notevole inclinazione.

Gli sforzi degl'ingegneri, diretti a far cessare o far rallentare questo movimento, sono riusciti a deviare una gran parte delle acque che lo determinano, in modo che attualmente lo spostamento di tutta la massa verso il mare non è più che di circa *tre quarti di millimetro* al giorno, dopo d'essere stato cinque volte maggiore.

L'ispezione dall'interno e la deviazione delle acque ha avuto luogo per mezzo della perforazione di una piccola galleria parallela a quella in cui passano i treni, ma a monte di questa, nonchè per mezzo dell'apertura di un gran numero di piccole gallerie, nella direzione perpendicolare alla linea ferroviaria; alcune di queste ultime sono giunte a 30 e perfino a 36 metri d'avanzamento, e tutte sono dirette a riconoscere la natura del terreno, che è sparso di *trovanti* d'una mole ragguardevole, specialmente nelle vicinanze della volta della galleria destinata al transito; esso è pure imbevuto d'acqua in modo, che in una delle dette piccole gallerie si dovette smettere la perforazione ulteriore per non compromettere gli scavatori. La galleria parallela è lunga quanto la formazione schistosa e libera le vicinanze della linea dalle acque della montagna.

Come si vede, il movimento è quasi fermato; se si giunge a fermarlo interamente prima della stagione delle pioggie, la galleria ed il transito sono salvati; altrimenti, bisognerà procedere alla demolizione della galleria e di una parte della montagna soprastante, gettando in mare le terre e gli schisti, e fortificando la trincea che *ne risulterà* con un muro gigantesco a monte della linea.

Avvi speranza di riuscire a fermare il movimento senza quest'ultimo espediente, ed a questo fine furono anche costrutti speroni di 4 a 5 metri di spessore, a mare della galleria.

Tale è stato lo stato delle cose, atteso il quale ci sembra molto difficile per ora che si verifichi l'eventualità dell'interruzione del transito.

Quanto allo stato in cui trovasi la galleria principale di Busalla sotto l'Apennino, abbiamo avuto ieri il piacere di vedere rimuovere le travate, di cui rimangono appena le ultime sei. Queste travate si trasportano ora nella galleria di Frejus, nella cui parte francese, all'uscita di Modane, si è verificato un cedimento pel tratto di 200 metri; di questo tratto havvi già un arma-

---

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

[illegible] dell'appendicista — La crisi ministeriale — L'Appendice e la vita — I funerali di Mariani — I direttori d'orchestra — Un po' di predica — Spettacoli romani — Il nuovo metodo di canto del sig. De Vecchi — Marcia funebre del maestro Amilcare Ponchielli.

[illegible] l'obbligo di [illegible] Rassegna, [illegible] lettore dell'Opinione [illegible] per [illegible] comparso dinanzi come l'ombra di [illegible], domandandomi l'Appendice o la vita. Preferisco dar l'Appendice, tanto più sapendo di dar poco. Mi converrà andar [illegible] novità musicali col lanternino, precisamente come si cercano i nove ministri, che devono provvedere all'a[illegible] felicità. Lungi da Roma, non ho posto il piede in alcun teatro, e qui nella capitale nulla trovo, in materia di spettacoli, che meriti vi si spendano intorno molte parole.

Potrei rendervi conto delle solenni onoranze funebri che vennero rese in Genova ad Angelo Mariani e che ne accompagnarono la salma fino a Ravenna. Vanno lodate le autorità politiche ed amministrative che in Genova, in Ravenna, in Bologna ed in altre città presero larga parte a queste dimostrazioni di stima alla memoria di un egregio artista, pronunziando discorsi e facendosi interpreti del sincero compianto delle popolazioni, nelle quali il Mariani aveva tante volte saputo destare il più schietto entusiasmo. Coloro che sono preposti al governo della pubblica cosa danno un bell'esempio ogni qualvolta [illegible] omaggio all'arte maestra di nobili affetti, e mostrano di non tenerla a vile. Quanto agli artisti genovesi che hanno dato una così splendida prova d'affetto al loro illustre capo, la loro condotta non recherà meraviglia ad alcuno. Sono stato spettatore dell'accompagnamento funebre, e di rado mi è accaduto di veder un dolore tanto vero e profondo. Le commoventi parole pronunziate dal De-Ferrari alla stazione di Genova, ben rispondevano ai sentimenti di quell'eletta schiera di musicisti che per tanti anni, sotto la guida del Mariani, aveva saputo tener alto il nome dell'orchestra genovese.

Morto il Mariani, non è a dire che sia chiusa la serie dei valenti concertatori e direttori d'orchestra italiani. Lasciando in disparte il Costa, l'Arditi, il Bottesini che vivono sempre all'estero, abbiamo ancora il Faccio, il Rossi di Parma, l'Usiglio, il Kuon (che gode grandissima stima a Milano), il Rota di Trieste, il Faccio, il Mabellini, il Romani, il De Ferrari, lo Scolci (che dirige con tanta lode i concerti sinfonici a Firenze), il Castagneri, il Terziani (che combatto spesso e lo apprezzo sempre), il De Sanctis, e parecchi altri che tralascio di nominare. Per questa parte, adunque, si nota in Italia un vero progresso, e questo sarebbe ancor maggiore se da qualche tempo in qua, allorchè si tratta dell'esecuzione di qualche spartito [illegible] non si tentasse di stabilire un [illegible] profitto di due o tre direttori d'orchestra.

Parliamo chiaro. In [illegible] nell'autore di un'opera o nel [illegible] rappresentante il diritto di chiedere [illegible] spartito sia posto in iscena e diretto da un valente artista, ma confesso di non intender più con quale criterio questo valore artistico si giudichi ai nostri giorni. Si procede con un sistema d'esclusioni veramente inaudite. Artisti tenuti da gran tempo in grande onore dai loro colleghi e stimati dal pubblico si vedono allontanati come immeritevoli da quel seggio sul quale erano saliti dopo molti anni di studi e di fatiche. E la carriera di questi sventurati è spezzata in sul più bello, la loro fama offesa, il loro avvenire pregiudicato.

Est modus in rebus. Esagerando e spingendo fino alle ultime conseguenze l'esercizio di un diritto, si reca danno al diritto stesso. Ben si può affermare che una gran parte degli ostacoli frapposti alle riforme della legge sulla proprietà letteraria ed artistica, nascono dal timore, sovratutto per ciò che riguarda la musica, che gli spettacoli teatrali siano interamente in balìa di due o tre persone che diventerebbero, per tal modo, gli arbitri assoluti del movimento musicale nella penisola. Il principio della proprietà letteraria ed artistica, per me sacrosanto, ha molti avversari, ed a costoro continuamente si somministrano armi ed argomenti per dimostrare che l'esercizio di quel diritto, rispetto ai teatri, è tirannia.

So che a sostegno di questa intromissione nella scelta dei direttori d'orchestra, dei cantanti e perfino dei pittori delle scene e degli attrezzisti, si invoca la necessità di una riforma generale degli ordinamenti teatrali. Anch'io desidero questa riforma, ma non credo che il mezzo per ottenerla sia quello che viene adoperato. Esso non riesce ad altro che a formare due o tre Compagnie nomadi, le quali trasportano l'*Aida* o qualche altro spartito da un teatro all'altro della penisola. La riforma si ha da ottenere per mezzo dell'opinione pubblica, la quale poco per volta costringerà i Municipii ad aumentare i sussidi ai teatri e a stabilire in questi il sistema del *repertorio*, l'unico che veramente valga a rialzare in modo non effimero le sorti degli spettacoli.

Del resto, per quanto sia grande l'autorità dei maestri e degli editori, nelle esclusioni si prendono spesso dei granchi. Vedo, per esempio, che il Rota si è dovuto ritirare dalla direzione del teatro di Trieste, dove fra breve verrà rappresentata l'*Aida*. E chi è il Rota? Forse un guastamestieri? No, davvero. È un maestro di abilità non comune, un concertatore pieno di zelo e di amore per l'arte, un applaudito compositore

mente in travate per 80 metri, ed il resto sarà prontamente armato. Il movimento della montagna è colà molto accentuato, ma invece d'essere dall'alto al basso, è in direzione diagonale, atteso lo sdrucciolamento di strati imbevuti di acqua.

NOTIZIE ESTERE

Nella sua seduta del 25, la Commissione di discentramento ha votato con 12 voti contro 11 che la nomina dei *maires* debba farsi dai Consigli comunali soltanto in tutti i capoluoghi di dipartimento e di circondario e dei Consigli comunali coll'aggiunta dei maggiori censiti in tutti gli altri comuni. Nel primo caso le attribuzioni che i *maires* esercitano a nome dello Stato saranno devolute ai prefetti e sotto-prefetti e nel secondo il governo potrà investir di quelle attribuzioni dei delegati speciali.

Il *Moniteur de l'armée* annunzia che lo stato-maggiore dell'esercito di Versailles, che era stabilito in questa città, fu trasferito a Parigi.

Il sig. Ernesto Lefebvre, avvocato e giornalista, amministratore del giornale il *Rappel*, fu arrestato per l'accusa di aver fatto parte del governo della Comune.

La *Patrie* di Ginevra ha un dispaccio da Berna in cui si dichiara che le autorità federali non hanno ricevuto alcun avviso [illegible] prossimo arrivo a Berna dello Scià di Persia. Tutto ciò che dicono i giornali non riposa che sopra supposizioni.

Il presidente della repubblica svizzera ha ricevuto in solenne udienza l'ambasciata giapponese nel pomeriggio del 25 giugno.

Dalla corrispondenza carlista dell'*Univers* rileviamo che nei giorni scorsi l'aiutante di Santa Cruz ha arrestato uno dei suoi militi, nativo d'Irun, che si avea assunto di assassinare il celebre *cabecilla*. Sotto il peso di prove e testimonianze addotte contro di lui, l'infelice ha confessato tutto e venne fucilato.

Lo stesso corrispondente crede che il maresciallo Serrano non tarderà ad entrare in Ispagna, inalberando la bandiera della repubblica unitaria.

Il *Times* riceve il seguente telegramma in data di Berlino, 24:

« Il distaccamento di Tchikishlar ritornò a Krasnovodsk affatto esausto. Le truppe gettarono le loro armi nella steppa non avendo la forza di portare il fucile e la sciabola. Sessanta uomini erano ammalati di colpi di sole, ed il rimanente non era in grado di difendersi. Sembra che non siano stati attaccati durante il loro ritorno.

« I russi trovarono interamente asciutto il lago Itobugar come pure le diramazioni sud dell'Amou Darya Delta. [illegible] l'Ikun Darya, che prima era navigabile, non permise [illegible] alla squadra russa di recarsi a Kungrad.

« Si assicura che i Khivesi deviarono parzialmente il fiume in modo da rendere il loro fiume inaccessibile dal lago; il generale Verëkine diede ordine di demolire gli argini e le dighe erette dal nemico e di far entrare l'acqua nel canale principale.

« Kungrad, località che contiene solamente miserabili capanne e tende, era stata completamente abbandonata dagli abitanti all'appressimarsi dei russi.

« L'Emir di Bokara permise ai russi di stabilire sul suo territorio un regolare servizio postale fra le forze spedizionarie e Samarcanda. Egli pose pure a loro disposizione tutti i suoi battelli, sebbene si sapeva che i loro pontoni non basterebbero al passaggio dell'Amou. »

La *Gazzetta di Voss* di Berlino discute la riforma dei diritti internazionali marittimi proposta dall'Olanda, Germania, Austria, Russia ed Italia. Questa riforma si riferisce alla introduzione del principio dell'inviolabilità della proprietà privata durante la guerra, e ad una definizione precisa di ciò ch'è compreso sotto la denominazione di contrabbando di guerra.

Quel giornale dice che l'introduzione di questa riforma è stata sinora impedita dalla opposizione delle potenze occidentali, specialmente della Francia ed Inghilterra.

Telegrafano da Calcutta, 24, al *Times*:

« Momein è caduta. I Pàthay furono interamente sconfitti.

« Tre assassini ferirono leggermente il signor Ogilvie, commissario aiutante di Attock. Due di essi vennero uccisi ed il terzo fuggì.

« Sono invitati gl'indigeni a comparire, nella prossima sessione, davanti al Comitato di finanze per esporre sull'argomento. Il governo pagherà le spese. »

Si ha da Shangai, 24:

« La *Gazzetta di Pechino* contiene un editto che annunzia che l'imperatore riceverà i ministri esteri. »

Dai giornali di Trieste togliamo i seguenti dispacci:

« *Pietroburgo*, 26. — Il *Ruskimir* pubblica un telegramma da Taschkend, che annunzia avere il Khan di Khiva capitolato ed i russi occupato il paese.

« *Berlino*, 26. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina dei membri della Corte di giustizia per gli affari ecclesiastici, a presidente della quale venne nominato Heinecius.

« *Costantinopoli*, 26. — La visita dello Scià di Persia è probabilissima; gli attriti turco-persiani avrebbero con ciò un fine.

« Nel pascialato di Saras scoppiò una insurrezione; i pubblici funzionari e la guarnigione furono scacciati. »

*Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE

(W) PARIGI-VERSAILLES, 26 *giugno* — Mentre che tanti egregi intelletti cercano di rinnovare il cattolicismo, il governo non esita punto a rinnovare le persecuzioni religiose. Forse che nell'Evangelo si legge che la dottrina cristiana debba imporsi colla forza? [illegible]

[illegible]

nerali civili, trova naturale che i borbonici si adunino e gridino *evviva* al loro re; trova naturale che si facciano enormi pellegrinaggi, nonostante che questi siano una cospirazione a cielo aperto.

Un pastore protestante, il sig. di Pressensé, disse che si disonorava la religione, difendendola a questa maniera, e che occorreva astenersi dal fare ostacolo all'alleanza tra la religione e la libertà, donde si ha da aspettare la salute della Francia. La maggioranza non vi ha badato. In una precedente occasione vi fu chi pretese che il sig. di Belcastel avesse detto: « Noi non abbiamo che una debole maggioranza: quale enorme maggioranza non sarebbe stata la nostra, se avessimo avuto ragione! » Il sig. di Belcastel si rassicuri. Il governo può trovarsi sostenuto da una grande maggioranza, anche quando abbia torto.

La Camera ha discusso lungamente la questione delle decorazioni. [illegible] che il generale Pélissier chiama la decadenza della legion d'onore? A questo fine il governo del 4 settembre aveva disposto che la croce della legion d'onore [illegible] ai militari. Il generale Pélissier vorrebbe che questa [illegible] fosse ricondotta ai suoi principii. La Commissione parlamentare ha creduto di trovare un rimedio a [illegible], incaricando il gran Consiglio della legion d'onore di dare la sua approvazione motivata sul valore e sul merito dei candidati alla decorazione. Il capo dello Stato sarebbe una specie d'intermediario tra i ministri [illegible]

[illegible]

Il generale Quillet [illegible] l'opinione della Commissione [illegible]

[illegible]

avrebbe dato qualche indizio di ostilità verso l'Italia, la Borsa se ne commosse. Una nota ufficiosa dell'Agenzia Havas smentisce cotesta voce, e dice che la conservazione del signor Fournier all'ambasciata di Roma, è una prova della sua falsità. Che ne diranno l'*Univers* e l'*Union*?

Il sig. Magne non ha mai sognato di dare la sua dimissione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 giugno contiene:

1. Regio decreto 8 giugno che autorizza il comune di Longone, nell'isola d'Elba, ad assumere la denominazione di Porto Longone.

2. Regio decreto 15 giugno che affida la formazione e la pubblicazione della Carta geologica d'Italia ad una sezione del corpo reale delle miniere, sotto l'alta direzione scientifica del Comitato geologico.

3. Regio decreto 25 maggio che autorizza la « Società astigiana per laterizi e costruzioni, » sedente in Asti, e ne approva lo statuto con modificazioni.

4. Regio decreto 25 maggio che autorizza la « Banca di Ferrara, » sedente in Ferrara, e ne approva lo statuto con modificazioni.

5. Regio decreto 25 maggio che autorizza la « Banca per industria e commercio, » sedente in Verona, e ne approva lo statuto con modificazioni.

6. Decreto ministeriale 27 giugno che stabilisce:

« Le scuole nautiche governative di Procida, Recco, Riposto, Trapani, e le scuole nautiche comunali di Chiavari e Rapallo sono dichiarate sedi d'esami di licenza per l'anno scolastico 1872-73. »

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura d'un ufficio telegrafico in Bondeno, provincia di Ferrara.

CRONACA DI ROMA

Ieri la Basilica vaticana furono celebrati i primi vespri solenni in onore del patrono della città di Roma, S. Pietro.

[illegible]

aspetto sacro e religioso; e ciò deve avere recato soddisfazione a tutti coloro che non in cerca di una abbagliante pompa profana vanno al tempio di Dio per trovarvi il raccoglimento e la preghiera.

Come se il Principe degli Apostoli avesse colpa nello svolgimento delle [illegible] politiche il capitolo della Basilica lo punisce col lasciarlo al buio, e la cupola magnifica del Buonarroti non viene più inghirlandata di infinite faci, la sera della vigilia della festa del protettore di Roma, come si usava di fare negli anni andati.

Quella illuminazione che era una delle più splendide ed originali per la sua specialità viene rimpianta dal popolo clericale più che la caduta del potere temporale.

Un giornale cattolico deplorava [illegible] giorni sono, il cattivo trattamento che si fa agli alunni dell'Ospizio chiamato di *Tata Giovanni*, e diceva che i suoi direttori si allontanavano in questa guisa dalle basi della prima istituzione, ch'era tutta pietosa e caritatevole.

[illegible]

Relativa [illegible] 1873

[illegible]

Nella sera del 26 e 27 [illegible] Aurora boreale [illegible] Splendida quella del 27 [illegible]

[illegible]

Sciopero dei cocchieri a Napoli. — Leggiamo nell'*Unità nazionale* [illegible]

[illegible]

---

di musica. Gli verrà sostituito il Faccio, egregio musicista, che però, [illegible] non vale più del Rota, e quando saranno terminate le rappresentazioni dell'Aida, il teatro di Trieste non avrà più nè il Faccio nè il Rota. Bel guadagno!

Lungi da me il pensiero di muovere dubbii sulla rettitudine delle intenzioni da cui sono mossi coloro che promuovono siffatte esclusioni. Essi le fanno [illegible] di giovare all'interesse dell'arte. Ma raggiungono l'intento affatto opposto. Il culto dell'arte invece di diffondersi si restringe, e si verrà al punto che invece di dieci o dodici teatri di prim'ordine aperti contemporaneamente in Italia, non se ne avranno che due o tre, o fors'anche uno solo.

Rispettiamo adunque nell'autore e negli editori il diritto di tutelare l'opera che loro appartiene. Si spinga pure questo diritto fino a vietare la rappresentazione dell'opera, se alla prova generale non ne è assicurata la buona esecuzione. Ma, per carità, si abbandoni il pericoloso sistema delle esclusioni *a priori*, non si pronunzino queste sentenze di [illegible] contro artisti rispettabili ed onorandi per lunghi servizi resi all'arte musicale. Altrimenti si promuoverà una reazione, [illegible]

[illegible]

[illegible] ancora che vi era dentro, molti omnibus si sono [illegible]. La femmina e [illegible] alcuno di questi lapi[illegible] sono stati arrestati. Pattuglie di guardie di pubblica sicurezza percorrono la città.

[illegible] circa sessanta cocchieri erano [illegible] detenuti in questura. Alcuni degli arrestati ieri si recarono a sbevazzare fuori. [illegible] La guardia nazionale fu chiamata a formare guardia ai dodici posti delle legioni. [illegible] del resto è tranquillissima.

[illegible] all'ora in cui scriviamo, gli arrestati sta[illegible] sono stati otto, tra cui la donna che portava la bandiera. Continuano le trattative tra il [illegible] e alcuni cocchieri più influenti per far [illegible] lo sciopero, senza per nulla compromettere l'esecuzione del regolamento municipale.

Nel primo tafferuglio accaduto stamane, presso [illegible], una guardia di pubblica sicurezza è stata gravemente, e forse mortalmente [illegible] da un colpo di pietra.

[illegible] guardia municipale è stata pure ferita da un colpo di sasso, ed inseguita da molti facinorosi, si è ricoverata nel caffè che è dirimpetto S. Michele. La padrona di questo caffè [illegible] ha [illegible] del proprio corpo e l'ha nascosto [illegible]. Allora i tumultuanti hanno [illegible] a colpi di sassi le invetriate del caffè.

[illegible] tardi, verso l'una pomeridiana, un'altra [illegible] di cocchieri e delle loro donne con bandiera, e gridando: Viva Vittorio Emanuele [illegible], sono partiti dal borgo di Loreto e sono arrivati a Foria, dove sono stati dispersi dalle guardie di pubblica sicurezza, e si [illegible] altri arresti.

[illegible] continua. Il sindaco è uscito [illegible] i posti delle guardie municipali.

Notizie del colèra. — La Gazzetta di [illegible] pubblica il seguente bollettino sanitario [illegible]:

Casale, 27 — Casi nuovi uno, in cura [illegible] a Motta 8 e a Casale 2 [illegible].

[illegible] della provincia [illegible].

NOTIZIE ULTIME

[illegible] Minghetti essendosi dato [illegible] di con[illegible] direttamente con l'on. Depretis, pare [illegible] trovati fra di loro alcuni punti [illegible], che potrebbero facilitare una combinazione ministeriale, nella quale sarebbero rappresentate le due parti [illegible] del voto del 25.

Dopo un abboccamento avuto ieri, egli[illegible] oggi due altri.

[illegible] stata esclusa ogni idea di trattativo [illegible]. Si è mantenuto ad esso [illegible] di scambio di idee e di [illegible] due uomini politici, che si [illegible] di conservar per affrettare la fine [illegible] crisi o la formazione d'un ammini[illegible].

[illegible] l'on. Depretis si tiene [illegible] rapporti di deputati di sini[illegible] numerosi in Roma. [illegible]

[illegible] Depretis non entrerebbe solo [illegible]. Due altri del suo partito ne fa[illegible].

[illegible]

[illegible] Firenze [illegible] 29 [illegible] l'arrivo di S. M. da [illegible]

[illegible] Firenze, dove [illegible]

[illegible] Minghetti si sarebbe riservato [illegible] Depretis di [illegible] Consiglio dell'interno ed un [illegible]

[illegible] conferma a parlare dell'on. senatore [illegible]. Qualora questi non istimasse di [illegible] alla nuova combina[illegible] probabile che il portafoglio venga [illegible] Gerra.

[illegible] oggi dalla sinistra [illegible] che l'onorevole Depretis, anziché [illegible] uomini politici, dovesse en[illegible] nella composizione ministeriale qual [illegible] e ponendo le sue condi[illegible].

[illegible] consisterebbero nel numero e [illegible] portafogli da affidare [illegible] della sinistra e ne' prin[illegible] governare gli atti della [illegible] amministrazione.

[illegible] queste esigenze, che d'al[illegible] non impediscano un [illegible] agevoli la formazione [illegible] ministero.

[illegible] Minghetti [illegible] domani a Firenze.

[illegible] Belluno, a Conegliano ed in altre lo[illegible] vicine vi è stata stamane una ter[illegible] scossa di terremoto. Molti edifici [illegible] gravemente danneggiati.

[illegible] dispacci si dovette sospen[illegible] a Belluno, in seguito de' guasti [illegible] all'ufficio telegrafico.

Si legge nella *République française* del 28 giugno:

« Il signor prefetto del Rodano non si addormenta sopra i suoi allori. Il *Journal de Lyon* assicura che questo instancabile funzionario ha preparato un nuovo decreto il quale darebbe compimento a quello di cui l'Assemblea nazionale ha dovuto occuparsi. Questo nuovo decreto stabilirebbe che gli individui i quali si faranno seppellire civilmente non potranno più riposare le loro ossa nei cimiteri ordinari, ma in un *luogo speciale*, che verrebbe scelto, dicesi, presso al cimitero della Guillotière.

« Già cotesto decreto sarebbe [illegible] da qualche giorno. »

Leggiamo nel *Soir* del 28:

« Il maresciallo di Mac-Mahon assisteva oggi alla seduta della Commissione delle grazie. I lavori di questa Commissione sono pressoché terminati. Si vede che nelle decisioni della Commissione siasi proceduto con clemenza.

« Il governo del signor Thiers aveva fatto mettere definitivamente da banda circa 1,600 incartamenti relativi ad individui che avevano partecipato ai fatti della Comune, ma la cui colpabilità non era grave, né sufficientemente provata.

« Ora sentiamo che il ministro Broglie ha ordinato di rimettere quegli incartamenti alla giustizia militare. »

[illegible] *D. Nachrichten* del 27:

« [illegible] giugno arriva a Strasburgo il [illegible] da un era della forte [illegible] Belfort, lo sgombro e quindi [illegible] incompatibile. »

« Fra la Russia e la Germania venne conchiusa una convenzione che si fonda sulla reciproca protezione per la bollatura delle merci. Il trattato è breve e dice [illegible] in Germania [illegible] della Germania in Russia [illegible]

[illegible]

In un carteggio da Madrid dell'*Indépendance Belge* leggiamo che l'indecisione delle capitali [illegible] Stati della repubblica [illegible]

[illegible]

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 28. — Un dispaccio dell'*Hosi* [illegible] annuncia che a Pechino è scoppiato il colèra.

New York, 28. — [illegible] Nuevitas [illegible]. Una nave [illegible] di armi nelle vicinanze di quella città.

Calcutta, 28. — Fra gli [illegible]

Costantinopoli, 28. — All'apertura della Borsa, la rendita si contrattò a 64 15, quindi ribassò a [illegible] 20 [illegible] ricomparsa [illegible] che queste voci erano false.

Il Sultano ricevette oggi in udienza privata l'ammiraglio inglese Yelverton.

Versailles, 28. — L'Assemblea [illegible] alla terza lettura sulla proposta di Tolain, relativa alla [illegible] degli oggetti d'oro e d'argento [illegible] esportazione.

Baiona, 28. — [illegible] Vera, [illegible] Santa Cruz, [illegible]

Pest, 28. — *Camera dei deputati* — [illegible] della pubblica [illegible]

[illegible]

[illegible] La discussione è aggiornata a lunedì.

Madrid, 28. — Gli intransigenti di Madrid minacciano di ricorrere alle armi nel caso che si formi un ministero esclusivamente di destra.

Le autorità hanno preso le misure necessarie. In caso di necessità, [illegible] occuperebbe i dintorni dell'Assemblea.

Milano, 28. — Il principe Napoleone e la principessa Clotilde partirono per Genova.

Napoli, 29. — Lo sciopero [illegible] terminato.

Atene, [illegible] 28. — Oro 115 1/2.

Torino, 29. — Il Re è arrivato questa mattina da Como. Si crede che S. M. partirà stasera per Firenze.

Verona, 29. — Alle ore 5 ant. si fecero due scosse di terremoto; la seconda è stata fortissima e durò 22 minuti secondi. [illegible] nelle case, sono caduti due camini e due [illegible] case [illegible] screpolature. Nel Duomo sono caduti dei pezzi dai cornicioni.

La popolazione uscì nelle strade, fuggendo e gridando. Vi è un ferito.

La direzione del terremoto era dal Nord al Sud.

Madrid, 28. — Il nuovo ministero è così composto: presidente e ministro dell'interno, Pi y Margall; agli affari esteri, Maisonnave; alla guerra, Estévanez; [illegible] alla giustizia, [illegible]; alle finanze, Carbajal; alla marina, Aurich; ai lavori pubblici, Gonzales; alle colonie, Suñer.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Firenze 28	Venezia 28	Napoli 28
Prestito francese	[illegible]		
Rendita [illegible]	[illegible]		
» » 5 [illegible]	[illegible]		
» italiana [illegible]	[illegible]		
» austriaca		72 [illegible]	
Consolidato inglese	92 [illegible]		
Ferr. Lomb. Ven.	182	181	
[illegible]			

[illegible]

	Londra, 28
Consolidato inglese	[illegible]
Rendita italiana	[illegible]

RIVISTA FINANZIARIA

[illegible]

[illegible] alla caduta di un ministero il quale, come disse l'onorevole Peruzzi (non sappiamo con quanta ragione [illegible]) « ci ha condotti a Roma, [illegible] « sicurato il credito, ha mantenuta la [illegible] « ricchezza pubblica, ha superate tutte le difficoltà. »

Ma ormai si era giunti a tal punto che non sarebbe stato più possibile sperare che Ministero e Camera avessero [illegible] e poiché [illegible] presto o tardi era fatto [illegible] nell'interesse [illegible] che venisse [illegible].

Ciò spiega come non abbia [illegible] da mercati italiani all'annuncio di quel fatto, e la fermezza relativa dei corsi nei valori pubblici e privati. [illegible] che a neutralizzare le cattive impressioni [illegible] crisi ministeriale venne in buon punto la notizia che il governo [illegible] alle [illegible] e [illegible] alla Banca Toscana per uscire dagli imbarazzi in cui si trovava, ed alla Banca Italiana per mettersi in istato di [illegible] più larga [illegible] sconti. Non [illegible] l'importanza di questa [illegible] del commercio [illegible]

[illegible] Mentre [illegible] gli affari hanno [illegible] tutta la settimana, e ciò che fu fatto [illegible] un lavoro di preparazione riferentesi alla liquidazione che ad operazioni nuove.

Poiché è d'uopo considerare che se la caduta del ministero ci fece uscire da uno stato d'incertezza intollerabile, non si conosce ancora quale altro sia destinato a succedergli e ciò basta per non permetterci slanci inconsiderati.

Le Borse intanto ripetono la loro fiducia di una ripresa seria al mese entrante di luglio, e non v'ha dubbio che se la nuova amministrazione non riescirà mal gradita al paese, gli affari si [illegible] per quanto lo comporti una stagione per solito non molto propizia agli affari. Le confermano pei affari de' mercati esteri, non pare che ci faranno [illegible] alle notizie che ci giungono di Francia, d'Inghilterra e di Germania, [illegible] le quali escludono alcun [illegible] nell'ordine [illegible] finanziario.

La Spagna non entra nei nostri calcoli per quanto ci allarghino i suoi mali, perché né direttamente, né indirettamente i nostri interessi potrebbero esserne compromessi in nessuna maniera.

Questo è per l'avvenire. [illegible] la rendita 5 % che lasciammo al [illegible] della precedente [illegible] a 69 57 [illegible], la troviamo lunedì della trascorsa a 69 82, [illegible] con favore insolito.

I deputati erano accorsi in gran numero alla Camera in quel giorno, [illegible] buone disposizioni in favore del ministero. In quel giorno fu votato e respinto l'ordine del giorno Depretis, ed alla sera si ebbe sostegno in tutte le Borse. Ma le speranze di bene durarono poco, perché mercoledì il ministero ebbe la [illegible]

[illegible]

Le Roma [illegible] 23 [illegible]

[illegible] Banca Toscana [illegible] giorni [illegible] 1935, corso [illegible]

[illegible]

Le strade ferrate fecero qualche cosa nelle azioni meridionali tra il 476 al 474; nelle obbligazioni relative tra il 218 50 al 216; nei [illegible] 502 circa.

[illegible] ferrate romane [illegible] al corso di 114 al 111; le [illegible] relative si tennero in sul 183 50.

L'adunanza generale degli azionisti è indetta pel 30 giugno. Avrà essa luogo dopo la crisi ministeriale avvenuta? E avvenuto luogo, [illegible] si presenteranno all'adunanza [illegible] Noi l'ignoriamo.

Attivo fu il mercato delle azioni Regia tabacchi tra l'855 all'856. Le obbligazioni relative fecero 517.

Molta incertezza e dominante nei cambi, e si può dire che presso a poco tennero i corsi dell'ottava precedente.

La Francia a vista s'aggirò tra il 112 50 e 111 75 e chiuse a 112, la Londra a tre mesi da 28 20 a 28 17 e chiude a 28 22; l'oro [illegible] 22 70 a 22 62 e chiude a 22 60.

GIACOMO DINA, Direttore.

ROMBALDO GIOVANNI, Gerente.

Amministrazione provinciale di Calabria Ultra Seconda

MANIFESTO

Si fa noto al pubblico che avendo il Consiglio provinciale deliberato la contrattazione di un imprestito di lire 2,500,000, e delegata la deputazione per raccogliere le offerte dei mutuanti e trattare con gli stessi; perciò a tutto il 15 luglio prossimo chiunque intenda produrre offerta per la contrattazione presunta dovrà mandarla segreta in piego chiuso a tre suggelli che dovrà essere accompagnato da un deposito provvisorio di lire 10000 in valori effettivi, ovvero in fede di deposito presso Banchieri ed altre persone ritenute solvibili dalla Deputazione. L'offerta ed il deposito dovranno essere presentati nelle mani del prefetto sino al preindicato giorno 15 luglio. E per opportuna intelligenza si rende ancora noto che il sistema ammesso dal Consiglio nella contrattazione del prestito è quello del rimborso a premio fisso. In un giorno della seconda quindicina di luglio che sarà stabilito con avviso del prefetto, la Deputazione in presenza degli offerenti o dei loro procuratori procederà alla dissuggellazione delle schede, ritenendo col deposito la meno onerosa per l'amministrazione provinciale da proporla alla approvazione del Consiglio, senza della quale la provincia non si intende vincolata.

Catanzaro, li 9 giugno 1873.

Il prefetto presidente della Dep. prov.
FERRARI.

SOCIETÀ BACOLOGICA NAZIONALE ITALIANA

Approvata con R. Decreto del 25 Maggio 1873

PROGRAMMA:

Il miglioramento delle razze indigene dei bachi da seta, il costo sempre più elevato dei cartoni originari del Giappone e la loro poco sicura riuscita che va ogni anno a farsi grandemente peggiore, spinsero in questi ultimi tempi bacologi e bachicultori [illegible] ad occuparsi più seriamente [illegible] dalle indigene e dalle [illegible] seme; e ciò [illegible] detti serici e di liberare l'Italia nostra da quell'enorme tributo che paga all'estero, e segnatamente al Giappone, per l'acquisto di semi di bachi, tributo [illegible] decennio porta alla colossale cifra [illegible] milioni circa all'anno.

Ma gli sforzi isolati delle piccole Società e dei privati, quantunque [illegible] condotti, [illegible] sufficienti per giungere al desiderato miglioramento. — Una vasta Associazione occorreva che [illegible] capitali riunisse le forze di tutti [illegible] tutti operasse, Associazione la quale potendo compiere [illegible] tamente e scrupolosamente tutte le varie opere [illegible] e segnatamente quelle ben delicate pel [illegible] mento e per la selezione e conservazione del seme, che abbisognano [illegible] si ponesse in grado di offrire al pubblico quei prodotti e quelle garanzie [illegible] altrimenti ottenere.

Fu da questo bisogno da tutti sentito, e più volte in occasione dei bacologici Congressi internazionali [illegible] stato, che sorse [illegible] di fondare la Società Bacologica Nazionale Italiana.

Questa Società è coordinata [illegible] principali bisogni della [illegible]. Essa infatti con lo scopo di promuovere [illegible] e il miglioramento della bachicoltura e della [illegible] [illegible] estendere fino ai [illegible] milioni di [illegible] mezzo di uno stabilimento centrale, di varie stazioni bacologiche [illegible] d'Italia e di molte agenzie sparse [illegible] Comuni del Regno, tutte queste [illegible] rigenerazione delle razze indigene [illegible] diffusione dell'istruzione [illegible] di pubblicazioni bacologiche [illegible] e prodotti serici provenienti dagli stabilimenti [illegible] distretti.

Queste [illegible] dalla lunga esperienza degli egregi bacologi che fan parte del [illegible] 'Amministrazione e del [illegible] Direttore, non possono che condurre ad un indubitato [illegible] [illegible] viene sin da ora preparando, poichè i [illegible] in grado la Società sarà d'offrire fin da questo primo anno ai Bachicultori [illegible] da speciali allevamenti intrapresi con seme cellulare confezionato [illegible] del [illegible] fondatore di questa Società.

Da [illegible] qui esposto ognuno si persuade facilmente dell'importanza somma di questa Società e dell'immenso [illegible] può essa procurare al paese, occupandosi di far maggiormente prosperare e fiorire un'industria che più vasta sorgente di ricchezza per la nostra nazione. Ma, [illegible] non [illegible] che soltanto [illegible] in condizione d' [illegible]

Questa [illegible] ottenere un buon frutto [illegible] capitale [illegible] ad un frutto di Lire 20 per azione, ma [illegible] anche la certa prospettiva [illegible] per chiunque [illegible] calcolare quando si riflette che dal [illegible] operazione [illegible] questo con la massima cura e con i migliori sistemi [illegible] dispendio, si ottiene un utile netto del 70 per cento.

Nessuna Società può recare al paese e [illegible] agli azionisti [illegible] maggiore di quello che può avere dalla Società [illegible] Nazionale Italiana, per la quale, oltre l'appoggio [illegible] tutte le Società agrarie [illegible] d'Italia [illegible] nell'impresa [illegible] il potente [illegible] e migliorarli [illegible] seme, e gli allevatori [illegible] bachi [illegible] speciali hanno [illegible] a preparare [illegible] d'Italia.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cantoni Comm. Prof. **Gaetano**, membro del Consiglio superiore di agricoltura, direttore della R. Scuola superiore di agricoltura in Milano, vice presidente della Società generale degli agricoltori italiani — *Presidente*.

Martelli-Bolognini Cav. **Ippolito**, deputato al Parlamento, sindaco di Porta-Carattica, consigliere provinciale di Firenze — *Vice-Presidente*.

Accurti Annibale, consigliere della Banca di Credito Romano.

Arcozzi Masino Cav. Avv. **Luigi**, presidente del Comizio Agrario di Torino, direttore dell'Economia rurale.

Arrivabene [illegible] **Giovanni**, senatore del regno, membro del Consiglio superiore [illegible] del Comizio [illegible] vinciale di [illegible]

Marioni Cav. Prof. **Antonio** di Firenze — *Direttore Generale*.

Bozzi Avv. **Riccardo**, presidente in Montevarchi, direttore [illegible] agricola romana sede di Firenze.

Colotta Cav. **Giacomo**, membro [illegible] agricoltura, deputato al Parlamento.

Moscuzza Comm. **Gaetano**, senatore del regno.

Pierazzi Avv. **Luigi**, presidente — *Segretario*.

Condizioni e vantaggi della Sottoscrizione.

All'atto della Sottoscrizione 1° Versamento L. 10. Un mese dopo 2° Versamento Lire 20 e dopo un mese 3° Versamento Lire 10 conforme allo Statuto Sociale.

Le Azioni porteranno dei *Coupons* semestrali di L. 10 ciascuno, pagabili al 1° Luglio ed al 1° Gennaio. Ogni Azione fruttera L. 20 l'anno oltre al dividendo di [illegible] per cento sugli utili.

La Sottoscrizione alle Azioni della Società Bacologica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4, e 5 luglio prossimo.

Le Sottoscrizioni si ricevono presso tutti gli Uffizi dei Comizi Agrari del Regno e presso tutti i Banchieri e Incaricati.

In Roma alla Banca di Credito Romano, via Condotti, 12. — *E. E. Oblieght*, 220, via del Corso.

RETTIFICA

L'asta di mobilia pubblicata nel *Fanfulla* del 25 e *Opinione* del [illegible] 26 e 29 corr., non ebbe luogo nel magazzino del sig. P. [illegible] come era indicato, ma invece presso il sig. Pozzi, perito pubblico [illegible] Giulio Romano, N. 32, precisamente accanto la gradinata d'Araceli.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.